

MUTUI A.A. 2009/10

**CORSO DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE E GIUDIZIARIE**

1. Istituzioni di diritto privato – **mutuo da Istituzioni di diritto privato 1 con la medesima suddivisione delle cattedre) della laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
2. Istituzioni di diritto romano – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (con la medesima suddivisione delle cattedre)**
3. Filosofia del diritto – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
4. Diritto costituzionale – **mutuo da Consulente del lavoro (L-14)**
5. Economia politica – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (con la medesima suddivisione delle cattedre)**
6. Diritto commerciale – **mutuo dalla I annualità di Diritto commerciale (biennale) della laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
7. Diritti dell'uomo – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
8. Diritto dei mercati regolamentati – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
9. Diritto dell'Unione europea – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
10. Diritto tributario – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
11. Diritto della navigazione – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
12. Diritto amministrativo – **mutuo dalla I annualità di Diritto amministrativo (biennale) della laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (con la medesima suddivisione delle cattedre)**
13. Diritto processuale penale – **mutuo dalla I annualità di Diritto processuale penale della laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
14. Diritto pubblico comparato (equipollente a Diritto costituzionale italiano e comparato) – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
15. Diritto ecclesiastico – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (con la medesima suddivisione delle cattedre)**
16. Criminologia – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
17. Diritto agrario – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
18. Diritto canonico – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
19. Diritto comune – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
20. Diritto d'autore – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
21. Diritto della navigazione – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**

22. Diritto di famiglia – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
23. Diritto ecclesiastico – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01 (con la medesima suddivisione delle cattedre)**
24. Diritto internazionale privato – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
25. Diritto penale commerciale – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
26. Diritto penitenziario – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
27. Diritto privato comparato – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
28. Diritto urbanistico – **mutuo da Diritto dell'ambiente**
29. Dottrina dello Stato – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
30. Fondamenti di diritto europeo – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
31. Giustizia sportiva – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
32. Politiche monetarie e di bilancio – **mutuo da Politica economica dell'ambiente del corso di laurea in Diritto dell'ambiente**
33. Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
34. Storia del diritto romano – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
35. Storia delle codificazioni moderne – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**
36. Teoria generale del diritto – **mutuo dalla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01**

DIRITTO PENALE

Prof. Alessandra Giunti

Il corso mira a far conseguire la conoscenza dei principi costituzionali che informano la materia e degli istituti fondamentali del diritto penale, con particolare riferimento alle tematiche afferenti all'attività della P.A. ed alla tutela dell'ambiente, al fine di rendere lo studio della materia maggiormente aderente alla scelta del corso di laurea operata dallo studente.

Il programma consta di due parti:

- Parte generale –

I principi costituzionali in materia penale: il principio di legalità (riserva di legge, determinatezza, irretroattività); il principio di materialità e di offensività (il bene giuridico); il principio di colpevolezza. Il principio di sussidiarietà e meritevolezza; il principio di frammentarietà. L'efficacia della legge penale nel tempo, nello spazio e rispetto alle persone. L'interpretazione della legge penale. Il reato in generale. Analisi del reato: il fatto tipico (la condotta, l'evento, il rapporto di causalità); l'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione; la colpevolezza (imputabilità, dolo, colpa, preterintenzione e responsabilità oggettiva). L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni. Le cause di esclusione della colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato (il reato circostanziato, il tentativo, il concorso di persone nel reato). L'unità e la pluralità di reati. Le conseguenze giuridiche del reato (la pena, la punibilità, le misure di sicurezza, le sanzioni civili).

Testo consigliato:

CADOPPI A., VENEZIANI P., Elementi di diritto penale, parte gen., Padova, Cedam, ult. ed..

- Parte speciale –

a) Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (artt.314- 323 bis c. p.; 328 c.p.).

Testo consigliato:

L.STORTONI, Delitti contro la pubblica amministrazione, in S. CANESTRARI, A.GAMBERINI, G.INSOLERA, N.MAZZACUVA,F.SGUBBI, L.STORTONI, F.TAGLIARINI, Diritto penale. Lineamenti di parte speciale, ult. ed., Bologna, Monduzzi.

b) Aspetti strutturali del reato ambientale. Gli illeciti in materia di rifiuti alla luce del D.lgs. n.4/2008

Testo consigliato:

L. RAMACCI, Diritto penale dell'ambiente, Padova, CEDAM, 2007, pp. 41/97.

L. RAMACCI, La nuova disciplina dei rifiuti, Tribuna Giuris, 2008, pp.195/239.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Anno accademico 2009-2010

dott.ssa Gabriella Galante

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti utili per la conoscenza dell'assetto organizzativo e funzionale delle regioni e degli enti locali, dei loro rapporti reciproci e con lo stato. Esso si propone inoltre di individuare le linee di tendenza del processo di attuazione della riforma, ricorrendo all'analisi delle fonti normative e della giurisprudenza costituzionale più significativa.

Programma d'esame

Lo sviluppo dell'autonomia regionale nell'esperienza italiana. Le regioni nel dibattito costituyente. Le regioni nella Costituzione del 1948. L'attuazione delle regioni e le principali vicende storiche del regionalismo italiano. La riforma delle istituzioni politiche regionali. La riforma del titolo V.

Le forme di stato dal punto di vista territoriale. La problematica distinzione tra stato federale e stato regionale.

La forma di governo regionale. La forma di governo prima delle legge cost. n. 1/1999. La forma di governo nella legge cost. n. 1/1999. Le scelte dei nuovi statuti regionali in materia di forma di governo. La giurisprudenza costituzionale e la forma di governo. La forma di governo delle regioni a statuto speciale dopo la legge cost. n. 2/2001.

L'organizzazione della regione. Il Consiglio regionale. Il Presidente della Giunta regionale. La Giunta regionale. Gli altri organi regionali.

I raccordi tra lo Stato e le regioni. La partecipazione delle regioni ad attività dello Stato. I poteri dello Stato nei confronti delle regioni. Il principio di unitarietà della Repubblica.

Le funzioni della regione. Le funzioni normative. La potestà statutaria: procedimento di formazione, contenuto e limiti dello statuto regionale ordinario. La potestà legislativa: il riparto di competenze prima e dopo la revisione costituzionale dell'art. 117 Cost. La potestà esclusiva statale, la potestà concorrente e la potestà residuale della regione. La potestà regolamentare. Le funzioni amministrative.

L'autonomia finanziaria delle regioni.

I controlli. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi in via d'azione. I conflitti di attribuzione tra stato e regioni e tra regioni. I controlli sugli organi direttivi della regione.

Le trasformazioni dell'amministrazione locale. Origini e caratteri storici dell'ordinamento locale. Le autonomie locali dalla Costituzione del 1948 alle più recenti innovazioni legislative.

I soggetti dell'amministrazione locale. Il comune. La provincia. La città metropolitana.

L'organizzazione politica ed amministrativa degli enti locali e le loro funzioni. Gli organi. L'autonomia statutaria e regolamentare. Le funzioni ed i servizi.

I controlli sugli enti locali.

I rapporti tra enti locali, regioni e stato.

Testi consigliati

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

M. AINIS, T. MARTINES, *Piccolo codice costituzionale*, LED Edizioni, Milano, ult. ed.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Anno Accademico 2009/2010

(9 c.f.u.)

Prof. Federico Roggero

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro della storia delle fonti e della cultura giuridica europee, e specificamente italiane, da Giustiniano alla formazione dei codici moderni, fino ai giorni nostri (secc. VI-XX).

Programma:

- a) *alto medioevo*: l'Impero romano all'epoca di Costantino; il principio gelasiano; prime raccolte canoniche; ordinamenti e leggi romano-barbarici; l'opera di Giustiniano; i Longobardi in Italia: loro ordinamenti; fonti del diritto nell'Impero carolingio e principio di personalità del diritto; origini e caratteri del feudo; persistenza del diritto bizantino nell'Italia meridionale; alcuni profili della prassi privatistica altomedievale.
- b) *basso medioevo*: rinascita degli studi giuridici del secolo XII a Bologna e in altri centri dell'Italia settentrionale: i Glossatori; formazione dei *Libri legales*; fonti e scienza giuridica canonistica dal *Decretum Gratiani* alla formazione del *Corpus iuris canonici*; i Commentatori ed il loro metodo; l'Umanesimo e il diritto; ordinamenti e fonti del basso medioevo: la formazione delle autonomie comunali e le fonti di *ius proprium*; ordinamenti monarchici dell'Italia bassomedievale;
- c) *età moderna*: formazione e caratteri dello stato moderno: suoi riflessi sul sistema delle fonti del diritto nei secc. XVI e XVIII: il cd. "particolarismo giuridico"; compilazioni normative e cultura giuridica nel sec. XVIII; l'Illuminismo ed il diritto, con speciale riferimento all'Italia; la Rivoluzione francese, il "droit intermédiaire", le "repubbliche giacobine"; la codificazione napoleonica e la sua estensione all'Italia;
- d) *età contemporanea*: cultura giuridica del sec. XIX: la scuola dell'esegesi e la sua influenza sulla cultura italiana; la Scuola Storica del diritto; la Restaurazione: formazione dei codici degli Stati preunitari; unificazione politica e unificazione legislativa in Italia; sviluppo del costituzionalismo; formazione del codice civile del 1865; cultura giuridica italiana a cavallo fra i secoli XIX e XX.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

- per la parte medievale:

E. CORTESE, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma, Il Cigno Galileo Galilei, 2a rist., 2002;

- per la parte moderna e contemporanea:

M. ASCHERI, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, 2a ed. riveduta, Torino, Giappichelli, 2008, esclusa la Parte V;

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Paola BELLOCCHI

Obiettivi

Il corso si divide in due moduli, con verifica di profitto unica. Il primo modulo ha come obiettivo formativo quello di far acquisire agli studenti una specifica preparazione giuridica inerente alla disciplina dei rapporti di lavoro e dell'organizzazione di impresa, analizzata in tutti i suoi istituti fondamentali, sia nel settore privato sia nel settore pubblico. L'insegnamento dedica particolare attenzione alle evoluzioni normative in atto ed ai profili operativi della materia, onde fornire gli strumenti utili ad individuare e risolvere le varie problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro ed agli adempimenti conseguenti. Le conoscenze teoriche, di base e specialistiche, acquisite nel corso delle lezioni, sono consolidate da conoscenze tecniche ed operative, attraverso l'analisi della modulistica contrattuale e della prassi giurisprudenziale. Il secondo modulo ha ad oggetto la trattazione dei principali istituti giuridici diretti alla realizzazione della tutela previdenziale dei lavoratori, e si propone come obiettivo formativo quello di far acquisire le conoscenze ed abilità operative necessarie per impostare e risolvere i problemi applicativi posti dalla relativa disciplina. La scelta dei temi sarà finalizzata a sviluppare la capacità di ragionamento su aspetti di attualità o argomenti di maggiore importanza, nella prospettiva della revisione dei sistemi di protezione sociale.

Programma d'esame

1. LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO - Legge e contrattazione collettiva - I rapporti tra fonti autonome e fonti eteronome - Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed efficacia oggettiva - Contenuti e struttura della contrattazione collettiva - Il diritto del lavoro e il diritto comunitario.

2. IL MERCATO DEL LAVORO. - Lavoro subordinato e lavoro autonomo - Nuove tipologie di rapporti di lavoro e lavori flessibili - Il contratto a tempo determinato - I contratti ad orario modulato (lavoro a tempo parziale; lavoro intermittente; lavoro ripartito) - I contratti con finalità formativa (apprendistato; contratto di inserimento; tirocini) - Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto - Il lavoro associato: lavoro in cooperativa e associazione in partecipazione - La certificazione dei contratti di lavoro - Il collocamento pubblico e privato - Il decentramento produttivo - Somministrazione di lavoro, appalto, distacco - Il trasferimento d'azienda.

3. IL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO - Contratto e rapporto di lavoro - L'obbligazione di lavoro - Mansioni, qualifiche e categorie - Diligenza, obbedienza e fedeltà - La durata della prestazione di lavoro: orario di lavoro e pause - I poteri del datore di lavoro - Il potere direttivo e la tutela contro le discriminazioni - Il potere di controllo e la tutela della privacy - Ius variandi e potere di trasferimento - Il potere disciplinare - I diritti dei lavoratori - I diritti retributivi - I diritti sindacali - Lo sciopero - Il conflitto nei servizi pubblici essenziali - Il diritto alla sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute - La sospensione del rapporto di lavoro - L'estinzione del rapporto di lavoro - Il licenziamento individuale - I licenziamenti per riduzione di personale - La tutela dei diritti dei lavoratori - Le rinunzie e le transazioni - La prescrizione e la decadenza - La conciliazione e l'arbitrato.

4. LA PREVIDENZA SOCIALE - Il sistema giuridico della previdenza sociale: definizione e contenuti - L'evoluzione della previdenza sociale e i principi della Costituzione - Il rapporto

giuridico previdenziale - L'obbligazione contributiva e il finanziamento del sistema previdenziale: il principio dell'automaticità delle prestazioni - Il modello delle assicurazioni sociali obbligatorie - Il sistema pensionistico: previdenza pubblica e privata - La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

Testi adottati

- ☒ 1) Per i temi di diritto del lavoro:
- ☒ R.SCOGNAMIGLIO, Diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.
- ☒ Per il modulo di diritto della previdenza sociale:
- ☒ M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Giappichelli, Torino, 2007
- ☒ La conoscenza diretta dei più importanti testi legislativi che regolano la materia è indispensabile ai fini della preparazione. Si consiglia la consultazione del codice di lavoro di:
- ☒ R.SCOGNAMIGLIO, Codice di diritto del lavoro, Zanichelli, Bologna, 2005
- ☒ Il programma relativo agli studenti frequentanti sarà concordato con il docente all'inizio delle lezioni

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Antonio MARCHESI

Programma d'esame

Il corso di lezioni verte sui caratteri, la struttura, i soggetti, le fonti, la responsabilità nel diritto internazionale nel mondo contemporaneo. Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per riconoscere nel sistema di relazioni internazionali i titolari di situazioni giuridiche soggettive, le norme giuridiche, la loro applicazione e la loro violazione. Verrà sottolineato come le funzioni di produzione giuridica, accertamento ed emanazione di conseguenze in senso lato sanzionatorie rimangano ancora, in linea di principio, in capo ai soggetti. Particolare attenzione viene dedicata ai temi della soggettività internazionale, della produzione giuridica mediante accordo, della responsabilità da fatto illecito e del mantenimento della pace.

Modalità di Verifica e Valutazione

E' obbligatorio prenotarsi entro il quinto giorno precedente la data stabilita per lo svolgimento dell'esame. Gli esami si svolgono in forma orale. In caso di esito negativo, l'esame non può essere ripetuto all'appello successivo. Gli studenti frequentanti, se lo richiedono e previo accordo con la docente, possono sostenere una parte dell'esame in forma scritta; la prova deve essere integrata da un colloquio orale.

Testi adottati

- ☒ T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005 (integralmente);
- ☒ G. ARANGIO-RUIZ, La persona internazionale dello Stato, UTET, Torino, 2008.
- ☒ Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione

DIRITTO PRIVATO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof. Anna VENEZIANO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro generale delle fonti della disciplina del commercio internazionale dal punto di vista del diritto privato (con specifico riguardo alle fonti di diritto uniforme), ed in particolare di approfondire la disciplina dei contratti commerciali internazionali.

Programma d'esame

Dopo un'introduzione alle fonti del diritto uniforme del commercio internazionale, il corso si soffermerà sulla disciplina dei contratti commerciali internazionali con particolare riguardo alle fasi di formazione, adempimento ed inadempimento nonché alle tecniche di redazione dei contratti stessi. A tal fine si discuteranno casi concreti e si analizzeranno casistica e modelli contrattuali attualmente in uso.

Testi adottati

- ☒ Studenti non frequentanti - A scelta dello studente, uno dei seguenti testi:
- ☒ G. GALGANO e F. MARRELLA, Diritto del commercio internazionale, Cedam, Padova, 2004
- ☒ M.J. BONELL, Un "Codice" internazionale dei contratti, 3° ed. Giuffrè, Milano, 2006
- ☒ Studenti frequentanti Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame sulla base delle lezioni e del materiale messo a disposizione dalla Docente all'inizio del corso.

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Giovanni D'ATTOMA

Obiettivi

Il corso si articola in quattro parti, ognuna oggetto di specifica valutazione in sede di esame (gli argomenti sotto indicati sono meramente indicativi e, pertanto, vanno integrati con tutti gli argomenti correlati) e un modulo di Ordinamento giudiziario.

Programma d'esame

1. Parte generale.

– Cenni sulle origini del vigente processo del lavoro: profilo storico-istituzionale ed evoluzione scientifica. – Le controversie soggette al rito speciale del lavoro, anche con riferimento al pubblico impiego. – La risoluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro: il tentativo obbligatorio di conciliazione ex art. 410 e ss c.p.c., ex D. lg. 165/2001 e gli arbitrati. – I soggetti del processo del lavoro. – La competenza. – L'introduzione del giudizio di primo grado: il ricorso. – La nullità del ricorso. – Il decreto di fissazione dell'udienza. – La costituzione delle parti. – La domanda riconvenzionale. – L'intervento. – Le preclusioni.

2. Il procedimento di primo grado.

– L'udienza di discussione. – L'interrogatorio libero delle parti. – La modificazione delle domande, delle eccezioni e delle conclusioni. – L'integrazione del contraddittorio e l'intervento. – L'irregolarità e la sanatoria degli atti e dei documenti. – I poteri istruttori del giudice del lavoro. – I singoli mezzi di prova. – L'ammissione e l'assunzione dei mezzi di prova. – La richiesta di informazioni. – Il procedimento in contumacia. – Il divieto di meri rinvii. – Le ordinanze ex art. 423 c.p.c.. – La decisione delle questioni pregiudiziali processuali e preliminari di merito. – La litispendenza, la continenza e la connessione. – La lettura del dispositivo in udienza. – L'efficacia esecutiva del dispositivo. – Il deposito della sentenza. – Il procedimento per l'accertamento pregiudiziale sui CCNL ex art. 64 d.lgs. 165/2001.

3. Le impugnazioni.

– Il giudizio d'appello nel rito del lavoro. – I termini. – L'atto introduttivo. – La costituzione delle parti. – Il contraddittorio. – L'appello con riserva dei motivi e l'appello incidentale. – Il divieto di domande ed eccezioni nuove. – L'ammissibilità delle prove in appello. – Il ricorso per cassazione. – Gli altri mezzi di impugnazione.

4. Procedimenti particolari

– Il procedimento in materia di licenziamenti individuali. – Il procedimento per la repressione delle discriminazioni basate sul sesso del lavoratore. – Controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.

5. Ordinamento giudiziario

– Principi e norme fondamentali. – Le fonti dell'ordinamento giudiziario. – Autonomia e indipendenza della magistratura nella Costituzione. – Rapporti tra CSM e Ministero della Giustizia.

N.B. Per gli studenti frequentanti è esclusa dall'esame la parte relativa alle impugnazioni.

Testi adottati

- ☒ Testi consigliati (uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente).
- ☒ Tesoriere, Diritto processuale del lavoro, Cedam, 2007;
- ☒ Sandulli Piero, Il processo del lavoro dopo la riforma del processo civile e la privatizzazione del pubblico impiego, Milano, ultima edizione in ristampa;
- ☒ Foglia Raffaele, Il processo del lavoro privato e pubblico di primo grado, Milano, 2001;
- ☒ Per la parte generale sul processo civile si consiglia la lettura di:
- ☒ Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Milano, 2006, Parte generale e Processo di cognizione.
- ☒ Per il modulo di ordinamento giudiziario:
- ☒ Di Carlo G., Multa breviter, Pescara, ultima edizione in ristampa
- ☒ Eventuali testi più aggiornati saranno indicati all'inizio del corso di lezioni.